



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

150^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

giovedì 4 giugno 2020

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	3	Assegnazioni alle Commissioni	pag.	18
Commemorazione per la morte di Vito Bonasora, di Loris Fortunato, di Pietro Manni, ex consiglieri regionali, e di Giuseppe Tulipani, Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità			Interrogazioni e mozioni presentate	»	19
Cordoglio per le vittime della pandemia da Coronavirus			Ordine del giorno	»	20
			Mozione a firma dei consiglieri Morgante, Turco “Difesa dell'unicità dei vini pugliesi e in particolare del ‘Primitivo’” – a.c. 481/M		
Presidente	»	3	Presidente	»	21,23
Processo verbale	»	3	Galante	»	22
Congedi	»	17			
Risposta scritta alla interrogazione	»	17			
Comunicazioni al Consiglio	»	17	Prosecuzione esame proposta di legge Liviano D’Arcangelo, Menna, Cera, Zullo, Pandinelli, Zinni, Colonna, Pellegrino, Campo, Ba-		

SEDUTA N° 150

RESOCONTO STENOGRAFICO

4 GIUGNO 2020

ione “Misure regionali in favore degli adolescenti” – a.c. 1306/A			Campo	pag.	25
			Liviano D’Arcangelo	»	26
			Damascelli	»	26
Presidente	pag.	23,27,28	Zinni	»	27
Zullo	»	23,27			

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 11.57*).

(Segue inno nazionale)

Commemorazione per la morte di Vito Bonasora, di Loris Fortunato, di Pietro Manni, ex consiglieri regionali, e di Giuseppe Tulipani, Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità

Cordoglio per le vittime della pandemia da Coronavirus

PRESIDENTE. Oggi, nella prima seduta in presenza qui in Aula, nella speranza che l'esigenza organizzativa sia la più efficace possibile, abbiamo il dovere di ricordare alcuni colleghi che non ci sono più.

A marzo, dopo una lunga malattia, è scomparso a 62 anni Vito Bonasora, Sindaco molto amato di Conversano. È stato Sindaco per due consiliature, dal 1995 al 2001, ed è stato consigliere Segretario di questa Assemblea nella VIII legislatura. Dopo l'esperienza politica, Vito Bonasora aveva ripreso il proprio posto nell'organico regionale ed era impegnato nelle strutture del CORECOM in questa nostra sede.

A fine aprile, ci ha lasciati a 82 anni Loris Fortunato, protagonista della storia politica del Partito Comunista leccese. È stato per dieci anni in Consiglio regionale, dal 1980 al 1990, e per decenni ha retto la sua città, San Pietro in Lama, da Sindaco e amministratore comunale. È ricordato da tutti con stima e con rispetto.

Aveva 76 anni Pietro Manni, figura storica della sinistra radicale pugliese, scomparso a fine maggio. Intellettuale, editore di livello nazionale dal 1984 e poi consigliere regionale di Rifondazione Comunista dal 2005 al 2010. Pietro Manni era un uomo buono, di grande sensibilità, sempre sorridente, seriamente im-

pegnato nel sociale. Per anni ha insegnato Lettere ai detenuti.

Dalla parte dei deboli è sempre stato Giuseppe Tulipani, l'infaticabile Garante dei diritti delle persone con disabilità, stroncato prematuramente da un malore improvviso a fine marzo. Il nostro Pino – come lo chiamavamo tutti – lascia un vuoto enorme in questo Palazzo, nella nostra Assemblea e in un settore nel quale il suo impegno è stato incessante, sorretto da un grande spirito di volontariato e di organizzazione. La sua dedizione totale lo ha portato a interpretare al meglio il compito di primo Garante dei disabili nella storia della Regione Puglia. Dal niente aveva creato una struttura, diventata un esempio per la diffusione del ruolo di garanzia dei disabili in tutto il nostro Paese. Era davvero preso a riferimento nella nostra Assemblea regionale dei Presidenti nelle strutture dei Garanti a livello nazionale.

Al ricordo commosso dei colleghi e di Pino Tulipani associamo il cordoglio per le tante vittime della pandemia da Coronavirus e rinnoviamo sentimenti di fraterna partecipazione al dolore di tutte le famiglie.

Invito l'Aula ad osservare un minuto di raccoglimento.

(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 149 del 4 maggio 2020:

Lunedì 4 maggio 2020

Nel giorno 4 maggio 2020 in Bari – nell'Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza del vice presidente Giuseppe Longo, del vice presidente Giacomo Diego Gatta, con l'assistenza dei consiglieri segretari Giuseppe Turco e Luigi Morgante, si riuni-

sce – a porte chiuse – il Consiglio regionale come da convocazione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20200008308 del 28 aprile 2020.

Il presidente Longo alle ore 10.59 dichiara aperta la seduta con l'ascolto dell'inno nazionale.

La presente seduta, secondo quanto disposto dalla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 278 del 24 aprile 2020, si svolge in modalità telematica, tramite l'utilizzo delle piattaforme informatiche attualmente disponibili presso il Consiglio regionale, con la sola presenza in Aula dei componenti l'Ufficio di Presidenza, dei Capigruppo e dei Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti, mentre la partecipazione alla seduta degli altri consiglieri ha luogo esclusivamente con la modalità telematica.

Il presidente Longo constatata la presenza dei consiglieri in Aula e quella dei consiglieri connessi da remoto – (All. 1) – prosegue con le comunicazioni di rito.

Dà per approvato il verbale n. 148 del 18 febbraio 2020.

A norma dell'articolo 30 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Longo riferisce che:

il cons. Aloisi ha chiesto congedo;

sono pervenute risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- Marmo: Riorganizzazione della rete dei laboratori di Patologia clinica privati accreditati;

- Marmo: Degrado edilizia sociale quartiere UNRRA CASAS di Trinitapoli;

- Gatta: Riorganizzazione delle attività PFM (postazioni fisse medicalizzate 118) su Torremaggiore, Vieste, Vico del Gargano, Monte Sant'Angelo e San Marco in Lamis. Ordine di servizio ASL FG del 27/01/2020.

Il consigliere Leonardo di Gioia – dal 5 febbraio 2020 – è Presidente del Gruppo consiliare “Emiliano Sindaco di Puglia”.

Il Governo nazionale nelle sedute del 6 febbraio 2020 e del 21 febbraio 2020 ha deli-

berato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 53 del 12/12/2019, recante “Sistema regionale di protezione civile”;

- n. 54 del 12/12/2019, recante “Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)) e alla legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)”;

- n. 55 del 30/12/2019, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;

- n. 56 del 30/12/2019, recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”.

Il consigliere Mario Conca, ha comunicato che dal 27 febbraio 2020, non intende più appartenere al Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle” aderendo al Gruppo consiliare “Misto”, confermando la sua appartenenza alla minoranza.

Il Governo nazionale ha deliberato nella seduta del 6 aprile 2020 di non impugnare la seguente legge regionale:

- n. 2 del 07/02/2020, recante “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)”;

e la rinuncia all'impugnativa della legge regionale 28 marzo 2019, n. 8, recante: “Abrogazione dell'articolo 9 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del servizio sanitario regionale)”.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 20 aprile 2020, ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 3 del 27/02/2020, recante “Norme per il sostegno del caregiver familiare”;

- n. 4 del 27/02/2020, recante “Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 (Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)) e alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale). Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 (Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)) e alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale)”;

- n. 5 del 27/02/2020, recante “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della polizia locale)”;

- n. 6 del 27/02/2020, recante “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 (Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione)”;

- n. 7 del 27/02/2020, recante “Istituzione dell’elenco regionale degli operatori sociosanitari e degli enti accreditati per la formazione”.

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Longo informa l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

I Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 1 del 11/02/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – Terzo provvedimento 2020”;

2) Disegno di legge n. 2 del 11/02/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a

servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – Quinto provvedimento 2020”;

3) Disegno di legge n. 3 del 11/02/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarto provvedimento 2020”;

4) Disegno di legge n. 4 del 11/02/2020 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della sentenza n. 2214/2019 emessa dal Tribunale di Foggia – Seconda Sezione Civile”;

5) Disegno di legge n. 6 del 17/02/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118”;

6) Disegno di legge n. 7 del 25/02/2020 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 derivante da sentenze esecutive: 1) n.3610 del Tribunale di Bari – Sez. Lav. (cont. 604/11/FO); 2) n.4361 del Tribunale di Bari – Sez. Lav. (cont. 689/11/FO); 3) n. 4362 del Tribunale di Bari – Sez. Lav. (cont. 690/11/FO); 4) n.3612 del Tribunale di Bari – Sez. Lav. (cont. 605/11/FO)”;

7) Disegno di legge n. 8 del 25/02/2020 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 derivante da sentenza n.4553/2019 Tribunale di Bari Sez. lavoro (59/15/FO)”;

8) Disegno di legge n. 10 del 25/02/2020 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante da D.G.R. n. 1855 del 14.10.2019 di accettazione proposta transattiva ‘A.N./Regione Puglia’ - R.G. 6823/2018 Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro (cont. 903/18/GA)”;

9) Disegno di legge n. 11 del 25/02/2020 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. derivante da D.G.R. n. 1857

del 14.10.2019 di accettazione proposta transattiva 'A.F./Regione Puglia' – R.G. 6555/2018 Tribunale civile di Bari Sezione Lavoro (cont. 787/18/GA)”

10) Disegno di legge n. 12 del 25/02/2020 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., derivante dalle sentenze n.1219/2015 e n.0160/2016 del TAR Puglia - Bari”

11) Disegno di legge n. 14 del 02/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Verbale di conciliazione n. 9 del 2020, sottoscritto dinanzi al tribunale di Bari, Sez. lav., in sede di prima ud. n. cron. 2258 del 17.01.2020 – dip. R.P. 700166 c/Regione Puglia”;

12) Disegno di legge n. 15 del 02/03/2020 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 118/2011, per la liquidazione delle spese di lite riconosciute in favore della Atradius Credit Insurance N.V. dalla sentenza n. 14540/2017, emessa dal tribunale di Roma e per il rimborso delle spese di registrazione della sentenza n. 14540/2017”;

13) Disegno di legge n. 16 del 10/03/2020 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativo a servizi afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta”;

14) Disegno di legge n. 17 del 19/03/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – Primo provvedimento 2020”;

15) Disegno di legge n. 18 del 19/03/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – Sesto provvedimento 2020”;

16) Disegno di legge n. 19 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. – Liquidazione spese e competenze in favore dell’esperto Arch. Gabriella Perrini, giusta provvedimento del 04.11.2019 emesso dal Tribunale di Taranto nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 507/2018 R.G.E. – Regione Puglia c/Ammirato Anna”;

17) Disegno di legge n. 20 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante da sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.278/2019”;

18) Disegno di legge n. 21 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.278/2019”;

19) Disegno di legge n. 22 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dall’atto di precetto del 07.01.2020 sulla sentenza del Tribunale di Bari n. 2667/2019”;

20) Disegno di legge n. 23 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dall’ordinanza di assegnazione del tribunale di Bari, esecuzione mobiliare, repertorio n. 131/2020 del 27.01.2020, n.r.g. 1174/15”;

21) Disegno di legge n. 23 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dall’ordinanza di assegnazione del tribunale di Bari, esecuzione mobiliare, repertorio n. 131/2020 del 27.01.2020, n.r.g. 1174/15”;

22) Disegno di legge n. 24 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 – Verbale di conciliazione n. 7 del 2020,

sottoscritto dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lav., proc. iscritta al n. R.G. 1174/2015 – Avv. Omissis c/Regione Puglia”;

23) Disegno di legge n. 25 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza del Tribunale di Bari – Sez. Lavoro n. 1963/2019 – Dip. Cod. R.P. 400409 c/Regione Puglia”;

24) Disegno di legge n. 26 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza emessa dal Giudice di Pace di Foggia n. 1164 del 22.10.2019”;

25) Disegno di legge n. 27 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.. Agenzia delle Entrate – Quota parte cartella di pagamento n. 014 2019 005 14821 23 000”

26) Disegno di legge n. 28 del 19/03/2020 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla sentenza n. 860/2019 del Tar Puglia - Lecce”;

27) Disegno di legge n. 29 del 19/03/2020 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, necessario alla liquidazione delle spese di lite riconosciute a favore della Società Skywind S.r.l. a seguito della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale – Lecce – Sezione Seconda – n. 1792 del 2018”;

28) Disegno di legge n. 30 del 19/03/2020 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

29) Disegno di legge n. 31 del 19/03/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a). Sentenza Tribunale di Lecce n. 2019/4496 – C.A. + 1 c/Regione Puglia. Pagamento spese di lite”;

30) Disegno di legge n. 32 del 30/03/2020

“Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti. Primo provvedimento”

31) Disegno di legge n. 33 del 08/04/2020 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Settimo provvedimento 2020 (DFB Avv.ti Bregante e Di Gioia)”;

32) Disegno di legge n. 34 del 08/04/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. – Liquidazione acconto in favore del CTU arch. Adolorata Francesca Capozza, giusta provvedimento reso all'udienza del 23/10/2020 dal Tribunale di Matera nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 19/2019 R.G.E. – Regione Puglia c/Bubbico Milena”;

33) Disegno di legge n. 35 del 08/04/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. – Liquidazione in favore del CTU ing. Giovanni Lorusso, giusta provvedimento del 06/05/2019 emesso dal Tribunale di Taranto nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 355/2017 R.G.E. – Disegno di legge n. 36 del 08/04/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mesi da gennaio a marzo 2019 e da luglio a dicembre 2019. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari “Regione Puglia c/D'Ambrogio Antonio”;

34) Disegno di legge n. 37 del 08/04/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 derivante da FattPA n. 1613/E del 31-03-2019 MAPIA S.r.l.”;

35) Disegno di legge n. 38 del 08/04/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 731 lettera e) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante da sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Taranto n. 608/2020”;

36) Disegno di legge n. 39 del 08/04/2020 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della sentenza n. 332/2020 emessa dal Giudice di Pace in data 31/01/2020”;

37) Disegno di legge n. 40 del 08/04/2020 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Sentenza Commissione Tributaria Regionale di Puglia n. 3490/19; Sentenza Commissione Provinciale di Bari n. 2774/19; Sentenza Commissione Provinciale di Bari n.1993/19; OMISSIS...”;

38) Disegno di legge n. 41 del 08/04/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio”;

39) Disegno di legge n. 42 del 08/04/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a). Sentenza TAR Puglia Sez. II n. 01479/2019 – P.A.c/Regione Puglia – Pagamento spese di giudizio”;

40) Disegno di legge n. 43 del 21/04/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. – Liquidazione in favore del professionista delegato alla vendita, Avv. Fabiana Miraglia, giusta provvedimento del 17.02.2020 emessa dal Tribunale di Taranto – Sez. III Civile nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 507/2018 R.G.E. – Regione Puglia c/ Ammirato Anna”;

41) Disegno di legge n. 44 del 21/04/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza del tribunale di Bari, sezione lavoro, n. 3532/2019

e successivo precetto, pignoramento presso terzi su precetto su ordinanza assegnazione n. rep. 635 del 20.04.2015 del tribunale dell’esecuzione mobiliare di Bari, n.r.g.e. 7522/13”;

42) Disegno di legge n. 45 del 21/04/2020 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Sentenza della Corte di Cassazione n. 1522/2014”;

43) Disegno di legge n. 46 del 21/04/2020 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio di tre provvedimenti giudiziali, ai sensi dell’art. 73, comma primo lett. a), D.Lgs. n. 118/2011. Sentenza n. 3438/2016 emessa dal TRAP presso la Corte d’Appello di Napoli, R.G. 900049/2012; Sentenza n. 153/2020 emessa dal Tribunale di Trani, R.G. n. 3913/2016; Sentenza n. 2747/2017 emessa dal Tribunale di Trani, R.G. n. 9301”;

44) Disegno di legge n. 47 del 21/04/2020 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, concernente spese relative al Consulente Tecnico d’Ufficio per il contenzioso 1032/09/FR – Azione di recupero delle somme nei confronti della Società SATI Sud come liquidate dal Giudice”.

III Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Romano G., Marmo, Pellegrino, Pendinelli, Zullo “Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria”;

2) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 02/03/2020 “Classificazione pazienti degli Istituti Ortofrenici di Foggia e Bisceglie - Approvazione schema di regolamento regionale ‘Modifiche al r.r. n. 12/2015 e s.m.i., al r.r. n. 4/2019, al r.r. n. 5/2019 e al r.r. n. 6/2019”;

3) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 375 del 30/03/2020 “Modifiche al regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 7 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)”;

4) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 08/04/2020 “Approvazione schema di Regolamento regionale ‘Modifiche al r.r. 30 settembre 2014 n. 18 e modifiche a r.r. 2 marzo 2006 n. 3’”;

5) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 566 del 21/04/2020 “Schema di regolamento regionale ‘R.r. 10 aprile 2020, n. 7 r.r. n. 9 < Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali> Modifiche ed integrazioni’ – Ulteriori modifiche”.

IV Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge dell’Ufficio di Presidenza “Modifiche e integrazione alla l.r. 16/04/2015, n. 24 ‘Codice del commercio’”;

2) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 262 del 02/03/2020 “L.r. n. 15 del 29/05/2017 ‘Modifiche e integrazioni alla l.r. 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l’accesso dei giovani all’agricoltura e contrastare l’abbandono e il consumo dei suoli agricoli. Istituzione della ‘Banca della Terra di Puglia’)’, approvazione elenco provvisorio terreni agricoli di proprietà della Regione ed Enti da essa controllati idonei per affidamento in concessione o locazione”;

3) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 08/04/2020 “L.R. 16 aprile 2015, n. 24 s.m.i. Art. 3, comma 1, lett. b): Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita: Approvazione regolamento attuativo”.

V Commissione Consiliare permanente

Disegno di legge n. 13 del 25/02/2020 “Istituzione del Parco naturale ‘Costa Ripagnola’”.

VII Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge dell’Ufficio di Presidenza “Promozione dell’istituzione del consiglio comunale dei giovani”.

II e IV Commissione Consiliare permanente (congiunte)

1) Richiesta parere deliberazione della

Giunta regionale n. 230 del 25/02/2020 “Legge regionale n. 19/2019. Sostituzione sub commissario dell’Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF) della Regione Puglia”.

Inoltre, il presidente Longo legge le interrogazioni e mozioni presentate dai consiglieri:

Interrogazioni

- Casili: Tutela e gestione del Parco naturale regionale ‘Litorale di Ugento’;

- Casili: Interventi di riqualificazione paesaggistica integrata della fascia costiera in località S. Isidoro, Comune di Nardò (LE);

- Gatta: Iniziative della Regione a favore degli imprenditori turistici, titolari di aziende di bus ed agenzie viaggi;

- Gatta: Iniziative della regione su prevenzione, contenimento e cura del CORONAVIRUS;

Barone: Valorizzazione del complesso immobiliare denominato Masseria Agropolis sito in San Giovanni Rotondo (FG), località Pantano;

- Casili: Appalto integrato lavori di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri di Ugento;

- Marmo: Disposizioni regionali per le attività dei Centri Diurni”;

- Zullo: Consultazione preliminare di mercato “avviata da Acquedotto Pugliese S.p.A., pubblicata su G.U. n. 27 del 6.3.2020 (con avviso di rettifica pubblicato su G.U. n. 31 del 16.3.2020), “per la realizzazione di un partenariato pubblico privato in forma di società mista tra AQP S.p.A. e imprese private” Società Risanamento Reti;

- Gatta: Contributi straordinari in favore delle scuole paritarie pugliesi;

Marmo: Hub-Covid dell’Ospedale “A. Perino” di Brindisi. Attivazione, funzionalità e rilievi diagnostici per il personale sanitario;

- Gatta: Misure straordinarie per garantire l’esercizio del diritto allo studio.

Mozioni

- Abaterusso: Impianto ‘Ecolio 2 s.r.l.’ sito nel territorio di Presicce-Acquarica”;

- Trevisi: Intitolazione del Centro trapianti di midollo osseo dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce a Marco Arnesano e a tutti coloro che combattono affinché questa malattia non spenga mai il sorriso e la speranza;

- Gatta: Atti di ingiunzione della Regione Puglia in danno dei Comuni dei Monti Dauni rientranti nella ex "Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali";

- Laricchia: Istituzione Tavolo permanente regionale con gli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri;

- Trevisi: Azioni a tutela dell'immagine del made in Puglia;

- Pendinelli: Azioni a sostegno dei settori produttivi a seguito dell'epidemia da CORONAVIRUS;

- Damascelli: Danni urgenti a culture nelle campagne pugliesi gelata 25 marzo 2020, richiesta stato di calamità;

- Liviano, Pentassuglia, Amati: Strada regionale 8 Talsano-Avetrana, diffida utilizzo fondi;

- Marmo, Gatta, Aloisi, Damascelli, Franzoso: Riapertura del commercio al dettaglio, fisso e mobile, bar, pasticcerie, ristoranti e delle attività di estetica e acconciatura.

Terminate le comunicazioni di rito, il presidente Longo, prima di procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, riferisce che l'esame delle due mozioni, di cui ai punti 1) e 2), sotto specificate, viene rinviato alla prossima seduta consiliare:

1) Progetto "Ti porto la Puglia a Casa" - Filiera solidale. Individuazione di risorse per la concessione di contributi a fondo perduto per progetti finalizzati al sostegno della filiera agricola attraverso la consegna a domicilio dei prodotti agroalimentari, presentata dai consiglieri Casili e Barone;

2) Covid-19, aiuti al settore florovivaistico in crisi presentata dal cons. Damascelli.

Il presidente Longo informa, altresì, che anche i due ordini del giorno presentati stamani dal cons. Turco e dal cons. Morgante più altri, saranno trattati, anch'essi, nella prossima seduta consiliare.

Il Presidente passa, quindi, all'esame del punto 1) delle due proposte di legge iscritte all'O.d.g.

1) Proposta di legge Amati, Blasi, Mennea, Pentassuglia, Colonna, Liviano D'Arcangelo, Longo "Misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socio-economiche derivanti dalla pandemia Covid-19".

La relazione è svolta dal presidente della I Commissione consiliare Amati Fabiano.

Il presidente Longo passa all'esame e alla votazione dell'articolato e connessi emendamenti.

All'art. 1 della PDL sopra richiamata, è presente un emendamento rubricato 01 a firma del cons. Santorsola.

La cons. Barone chiede che venga espresso il parere del governo prima di porre in votazione l'emendamento in questione.

Il cons. Amati fa osservare che l'emendamento del cons. Santorsola "prende una parte di quelle risorse stabilite per le condizioni di fragilità e le destina, nella misura di 4 milioni di euro, fino alla concorrenza della disponibilità, ai liberi professionisti e lavoratori autonomi titolari di partita IVA che attestino con autocertificazione un reddito familiare lordo pari o inferiore a 45.000 euro e, quindi, un assegno una tantum (una volta soltanto) di 400 euro". Interpella gli assessori Capone e Piemontese, affinché chiedano al cons. Santorsola di ritirare l'emendamento in quanto "è in itinere la pubblicazione di un avviso pubblico per le microimprese che ha delle caratteristiche di prestiti a fondo perduto..." i cui dettagli possono essere forniti dagli assessori appena richiamati.

Romano Giuseppe puntualizza che aveva chiesto la parola per intervenire sulla discussione generale della proposta di legge. Nel premettere che la presente proposta di legge ha uno scopo nobile, evidenzia che molti si pongono "...il problema della celerità con la quale lo strumento finanziario, il sostegno finanziario alle fragilità, alle diverse fragilità arriva alle persone delle quali vogliamo inte-

ressarci. La domanda: questa proposta di legge arriverà alle persone delle quali si vuole interessare?...". Nell'evidenziare che diverse leggi regionali sono rimaste sulla carta in mancanza di Regolamenti attuativi si chiede se la presente PDL "...che intende arrivare immediatamente alle persone ... riesce a superare gli aspetti regolamentari attraverso il meccanismo del tavolo concertativo, che prevede noi come Capigruppo, prevede l'ANCI, prevede i sindacati, e quali sindacati, e quali deleghe?...".

Il cons. Casili chiede di verificare come mai non risultano agli atti, gli emendamenti dallo stesso già depositati.

La cons. Laricchia entrando nel merito dell'emendamento, evidenzia che non la convince affatto "...la procedura a sportello e anche l'elargizione di queste risorse, sicuramente necessarie, a chi ha già preso finanziamenti statali che sappiamo bene erano solo l'inizio e certamente ne arrivano altri, alcuni sono in dirittura d'arrivo, altri saranno decisamente formulati.". Sostiene che aveva senso, nella fase iniziale, dare un bonus alle partite IVA senza distinzioni, in quanto era il modo migliore per farli arrivare a tutti il più velocemente possibile. Oggi, soprattutto la Regione, ma anche il Governo nazionale, "... deve comprendere che quei bonus sono stati percepiti, ad esempio, da quelle attività che, nonostante il Coronavirus, non hanno subito impatti dall'emergenza, anzi in qualche caso hanno addirittura aumentato i loro affari, perché il nuovo stile di vita ha portato gli italiani a rivolgersi di più a certe attività commerciali piuttosto che ad altre.".

La cons. Laricchia ritiene che la Regione debba distinguere chi è stato colpito e chi no dall'emergenza. In virtù di quanto rappresentato chiede al presidente della I Commissione consiliare Amati una convocazione in audizione di Unioncamere, che secondo il suo parere "...sta effettuando un ottimo lavoro scientifico sulla fotografia delle imprese pugliesi prima del Coronavirus e sull'impatto che il Coronavirus ha avuto sulle stesse.".

Il cons. Marmo evidenzia che, a fronte di un mancato sostegno nazionale alle famiglie e alle imprese, molto probabilmente, dopo la pandemia chiuderanno. Oggi - sostiene il consigliere - si sta discutendo di una proposta di legge che doveva essere urgente e attuabile al più presto possibile. Dopo essere riusciti a convocare, con molta difficoltà, un Consiglio regionale per l'esame della presente legge che vede "una disponibilità finanziaria di 9,4 milioni ora viene segmentata togliendone 4 per dedicarli all'emendamento Santorsola.". Nel dichiarare che l'emendamento di Santorsola, non è condivisibile perché non possono essere trattate le partite IVA e i professionisti con soli 4 milioni e l'accesso a sportello, richiama tutti al principio di realtà e di concretezza, chiedendo di indirizzare i 9,4 milioni "... a coloro i quali vivono un momento di grave difficoltà, a coloro i quali veramente non possono sopravvivere, non possono fare la spesa.... Io, quindi, prego vivamente il Governo regionale di prendere atto di questa realtà, di muoversi di conseguenza e di velocizzare il proseguimento di questa proposta di legge verso coloro i quali non possono veramente campare...".

L'ass.re al Bilancio Piemontese interviene sull'emendamento del cons. Santorsola chiarendo che la presente proposta che va a destinare 9,5 milioni di euro, cioè le risorse che dovevano essere destinate alla cosiddetta "legge omnibus" sono indirizzate alle fragilità sociali. Lo scopo di questa legge è quello di dare un ulteriore sostegno ai Comuni, affinché, questi ultimi, possano supportare coloro i quali sostanzialmente fanno fatica "a mettere il piatto a tavola". Nel constatare che, invece, oggi si vuole provare a fare altro con i 9,5 milioni di euro, invita il cons. Santorsola a ritirare l'emendamento in quanto la somma non basterebbe. Fa osservare, tuttavia, che pur condividendo la proposta del cons. Santorsola, a breve sarà pubblicato un avviso "... che è quello del micro prestito Covid-19, che prevede una dotazione finanziaria molto più im-

ponente rispetto a quella prevista in questa legge, che dà la possibilità, oltre alle micro imprese, anche a tutti i singoli titolari di partita IVA, di poter accedere a una forma di prestito con una quota del 20 per cento a fondo perduto con modalità semplificata, quindi senza burocrazia...”.

Il cons. Campo spiega che il presente provvedimento era stato concepito per fare in modo che i Comuni avessero l’opportunità di soccorrere le situazioni di maggiore bisogno, risorse che, tra l’altro, gli Enti si aspettano. Rivolge appello, quindi, ai consiglieri “... affinché si ritorni all’ispirazione originaria che ci ha condotto in Commissione..., in maniera tale che questa seduta possa essere produttiva e i Comuni possano quanto prima entrare nella disponibilità di quelle risorse di cui hanno bisogno...”.

Il cons. Santorsola ritira l’emendamento sulla base dell’impegno assunto dall’assessore Piemontese a mettere in atto, in tempi brevissimi, tutti i provvedimenti indirizzati ai titolari di partita IVA e ai liberi professionisti.

Il presidente Longo passa all’emendamento 0/1, presentato dal collega Ventola più altri.

Il cons. Ventola precisa che la presente proposta emendativa non incide sulla spesa ma che propone solo di dare un indirizzo “...come priorità anche per i Comuni, ovvero si dia la possibilità che si tenga conto dei costi che stanno sostenendo le famiglie per gli studenti fuori sede, a titolo di priorità...”.

Sull’emendamento intervengono i consiglieri Blasi, Congedo, Conca e Colonna.

Il presidente Loizzo, che partecipa alla seduta, in modalità telematica, sollecita i consiglieri ad approvare rapidamente l’articolato al fine di poter assegnare circa 10 milioni di euro ai Comuni per aiutare quei soggetti che si trovano in serie difficoltà; in ragione di tanto, invita i proponenti degli emendamenti a ritirarli benché, tutti, presentino un rilievo sociale importante.

Chiedono la parola, secondo l’ordine sotto riportato, i consiglieri:

Trevisi: evidenzia che le risorse sono esigue;

Zullo: riferisce che non può accogliere la proposta del presidente Loizzo perché le proposte emendative presentate dal suo Gruppo non incidono direttamente sui 9 milioni e mezzo;

Ventola: chiarisce che con i loro emendamenti non si aggiungono somme all’operato già fatto dalla Giunta, ma il comma 2 individua bene le categorie alle quali destinare i soldi;

Colonna: con riferimento al chiarimento del cons. Ventola, suggerisce che l’emendamento andrebbe strutturato non con una priorità riconosciuta agli studenti fuori sede, bensì riconosciuta alle famiglie nel cui nucleo ci sia uno studente fuori sede.

I consiglieri Ventola e Congedo accettano il suggerimento del cons. Colonna.

Terminata la discussione, il presidente Longo invita ciascun consigliere ad esprimere il proprio voto, sull’emendamento 01/1.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l’appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	50
Voti favorevoli	20
Voti contrari	22
Astenuti	7
Assente	1

Il Consiglio regionale non approva (scheda n. 1).

È posto in votazione l’Art. 1.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l’appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	49
Voti favorevoli	43
Voti contrari	0
Astenuti	6

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 2).

All'art. 2 è stato proposto dall'ass.re Piemontese e dal cons. Campo l'emendamento di pag. 01/2 che sostituisce l'art. 2.

L'emendamento è illustrato dall'ass.re Piemontese.

Sull'emendamento intervengono i consiglieri Damascelli e Laricchia.

Al termine degli interventi l'emendamento 01/2 è posto in votazione.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	50
Voti favorevoli	27
Voti contrari	0
Astenuti	23

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 3).

Il presidente Longo passa all'esame dell'emendamento aggiuntivo - dopo l'art. 2 - di pag. 1 proposto dal cons. Gatta ed altri.

L'emendamento è illustrato dal primo firmatario cons. Gatta.

Intervengono sull'emendamento i consiglieri Marmo, Laricchia, De Leonardis, l'ass.re Capone, Zullo, Amati, Campo, Pellegrino, Liviano, Franzoso e Damascelli.

Al termine degli interventi il presidente Longo pone in votazione l'emendamento aggiuntivo di pag. 1.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	44
Voti favorevoli	14
Voti contrari	17
Astenuti	13

Il Consiglio regionale non approva (scheda n. 4).

È posto in votazione l'Art. 3.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, ini-

ziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	47
Voti favorevoli	40
Voti contrari	0
Astenuti	7

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 5).

Il presidente Longo passa all'esame dell'emendamento aggiuntivo di pag. 2 che, dopo l'illustrazione della proponente cons. Franzoso, è posto in votazione.

Il Segretario consigliere Turco effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	47
Voti favorevoli	11
Voti contrari	23
Astenuti	13

Il Consiglio regionale non approva (scheda n. 6).

L'emendamento aggiuntivo di pag. 3 è ritirato dalla proponente cons. Franzoso.

Si procede con l'esame della proposta emendativa di pag. 4 a firma del cons. De Leonardis ed altri.

Il primo firmatario cons. De Leonardis lo illustra.

Il presidente Longo riferisce che gli Uffici hanno espresso parere negativo in quanto le risorse FSC, cui si fa riferimento al comma 2, non rientrano nella competenza regionale.

Sull'emendamento intervengono il cons. Zullo, l'ass.re Piemontese, i consiglieri Congedo, Marmo, Ventola, Franzoso, Campo, Colonna, Di Gioia, Franzoso.

Al termine della discussione il presidente Longo pone in votazione l'emendamento di pag. 4.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti 46

Voti favorevoli 20

Voti contrari 16

Astenuti 10

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 7).

L'emendamento di pag. 5 a firma del cons. De Leonardis ed altri è ritirato.

Il presidente Longo prosegue con l'esame dell'emendamento di pag. 6 a firma del cons. Zullo che lo illustra.

Il presidente Longo informa che l'emendamento è privo del relativo referto.

Il cons. Zullo chiarisce che la proposta emendativa non incide sulle risorse della legge ma su quelle del decreto Cura Italia che mette a disposizione per l'incentivo al personale dipendente del Servizio sanitario regionale.

Anche il cons. De Leonardis spiega che l'emendamento di che trattasi trova copertura finanziaria già nelle risorse del Servizio sanitario regionale, nonché nelle ulteriori risorse previste dal famoso decreto n. 18.

Intervengono per dichiarazione di voto i consiglieri Gatta, Blasi, Santorsola e Marmo annunciando che voteranno a favore dell'emendamento in questione.

Il presidente della G.R. Emiliano espone che, da diverso tempo, è in corso "...la trattativa regionale e nazionale per dare applicazione all'articolo 1 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, che stanziava risorse finanziarie aggiuntive per ciascuna Regione da destinare alla remunerazione di prestazioni di lavoro straordinario del personale sanitario dipendente delle Aziende e del Servizio sanitario nazionale, direttamente impiegato nelle attività di emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del Covid-19. Alla Regione Puglia per questo scopo sono stati assegnati 16 milioni di euro con legge nazionale...". L'esito di queste trattative, notificato alla Regione Puglia il 29 aprile 2020, "...è riportato in una proposta di protocollo per l'individuazione e destinazione di specifiche risorse finalizzate a remunerare le particolari condizioni dei lavoratori impegnati nell'emergenza Covid-19...". A conclusione dell'intervento, il Presidente Emiliano fa osservare "...che se la legge di cui stiamo parlando è sostanzialmente ripetitiva dell'articolo 1 del decreto n. 18 del 17 marzo 2020 è inutile, ma io non ho nulla in contrario a votarla, ovviamente. Se, viceversa, la legge intende anticipare il tavolo della trattativa nazionale, vorrei avere dei chiarimenti su come essa va intesa...".

Il cons. Zullo chiarisce che l'emendamento in questione "... è leggermente diverso rispetto alla trattativa che si sta facendo a livello centrale. Questo emendamento già decide come devono indirizzarsi questi indennizzi...". Il consigliere dichiara di essere disposto a sub emendarlo.

Il presidente Emiliano nel ritenere che si è intervenuti con una proposta di legge "sollecitatoria" della trattativa in corso dichiara che "...Fermo restando, ovviamente, che l'intendimento di procedere a uno speciale indennizzo attraverso lo straordinario o anche attraverso altre norme del contratto collettivo nazionale è, credo, di tutte le Regioni e di tutta la Conferenza delle Regioni...Però, se si ritiene che sia indispensabile l'approvazione di un articolato, per quanto io sia perplesso, ovviamente sono disposto a votarlo e lo voterà anche il Governo...".

Il presidente Longo sospende la votazione dell'emendamento di pag. 6 e procede all'esame dell'emendamento successivo di pag. 7 a firma del cons. Ventola e altri; l'emendamento è illustrato dal cons. Ventola.

L'ass.re Piemontese riferisce che l'emendamento di pag. 6 è da modificare, mentre con riferimento all'emendamento di pag. 7 propone al cons. Ventola e al Consiglio tutto, "la possibilità di utilizzare le risorse rivenienti dall'attuazione di alcuni articoli del DL n. 18, di scrivere un subemendamento che mantiene la finalità, ma che rende l'articolo più preciso e puntuale... un subemendamento in

cui si indicano esplicitamente quali sono gli articoli dai quali rivengono le risorse e alle finalità proposte da questo emendamento aggiungerei, ... anche interventi di integrazione al reddito per le fasce più basse della popolazione. Cioè, accanto a questi A, B e C indicati dall'emendamento, aggiungerei anche interventi a sostegno dell'integrazione al reddito per le fasce più disagiate della popolazione...".

Il cons. Ventola nel dichiarare di essere d'accordo chiede di specificare "...sia le risorse del rendiconto 2019 che le risorse di bilancio di previsione 2020...".

L'ass.re Piemontese seduta stante redige un sub emendamento all'emendamento di pag. 7.

Il presidente Longo ritorna all'emendamento di pag. 6 che è stato riformulato dal seguente sub emendato: "La Regione promuove presso i tavoli nazionali competenti la istituzione di un fondo COVID all'interno del finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'articolo 1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 finalizzato a compensare con una indennità il maggior rischio di esposizione al COVID-19 nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale".

Il sub emendamento che sostituisce l'emendamento di pag. 6 è posto in votazione.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	42
Voti favorevoli	40
Voti contrari	0
Astenuti	2

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 8).

L'ass.re Piemontese comunica di aver inviato sulla chat il sub emendamento all'emendamento di pag. 7.

Il presidente Longo dà lettura del sub emendamento.

La cons. Barone annuncia che il suo Grup-

po voterà favorevolmente il sub emendamento.

Il cons. Mennea facendo riferimento a quello che è stato messo a punto dal cons. Ventola e dall'ass.re Piemontese asserisce che "...questi fondi che dovranno essere destinati alle categorie di cui agli emendamenti, farei al Governo la raccomandazione che in via prioritaria vengano assegnati a quelle categorie, perché ci sono delle sacche di piccoli imprenditori, artigiani, commercianti e lavoratori stagionali, come è stato specificato nell'emendamento del collegamento che formalmente sottoscrivo, che sono rimasti esclusi da tutti i tipi di ammortizzatori sociali o altri sostegni...".

Il presidente Longo pone in votazione l'emendamento di pag. 7 come modificato dal sub emendamento a firma dell'ass.re Piemontese.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	41
Voti favorevoli	40
Voti contrari	0
Astenuti	1

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 9).

Il presidente Longo pone in votazione l'art. 4 relativo alla Norma finanziaria.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	43
Voti favorevoli	40
Voti contrari	0
Astenuti	3

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 10).

Terminati gli articoli hanno la parola per la dichiarazione di voto i seguenti consiglieri:

Colonna riferisce che voterà favorevolmente; Romano Giuseppe dichiara che il suo Gruppo si asterrà.

Il presidente Longo pone in votazione l'intera PDL "Misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socio-economiche derivanti dalla pandemia Covid-19".

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:
 Votanti 46
 Voti favorevoli 41
 Voti contrari 0
 Astenuti 5

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 11).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il cons. Zullo chiede l'urgenza, che è approvata per alzata di mano, a maggioranza dei presenti.

Presidenza del vicepresidente Gatta.

2) Il presidente Gatta passa all'esame del punto 2) Proposta di legge Damascelli, Pentassuglia "Misure straordinarie di sostegno al settore lattiero-caseario".

La relazione è data per letta.

In assenza di richieste, per avviare la discussione generale, il presidente Gatta procede con l'esame dell'articolato.

È posto in votazione l'Art. 1.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:
 Votanti 43
 Voti favorevoli 43
 Voti contrari 0
 Astenuti 0

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 12).

Il cons. Colonna chiede la parola per ringraziare i consiglieri Damascelli e Pentassuglia, proponenti della presente proposta, evidenziando "...che l'intervento legislativo va

anche nella direzione di sostenere la produzione nel settore lattiero-caseario per quanto riguarda la tipologia di latte da ovini e caprini... non si riferisce solo al latte bovino, ma il riferimento ai capi grossi, di cui fa cenno l'articolo ... ma non esclude, ovviamente, l'intervento anche a favore del settore latte da ovini e caprini. "; tema – puntualizza il cons. Colonna – che ha già sollevato in seno alla Commissione.

Anche il cons. Campo precisa che "...questa assicurazione è arrivata non solo nei confronti degli ovini e dei caprini, latte ovino e caprino, che bisognerà integrare nella delibera di Giunta, ma il tema riguarda anche il settore del latte bufalino, rispetto al quale c'è stata una proposta dei Consorzi che ci apprestiamo a recepire".

Il cons. Damascelli rassicura gli intervenuti precisando che "...la legge non esclude ... gli ovini e non esclude nemmeno il latte bufalino...".

Il presidente Gatta, dopo le precisazioni fornite dagli intervenuti, pone in votazione l'Art. 2.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:
 Votanti 45
 Voti favorevoli 45
 Voti contrari 0
 Astenuti 0

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 13).

Art. 3

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:
 Votanti 45
 Voti favorevoli 45
 Voti contrari 0
 Astenuti 0

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 14).

Art. 4

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal consigliere Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Votanti	45
Voti favorevoli	45
Voti contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 15).

Terminati gli articoli il presidente Gatta pone in votazione, la PDL "Misure straordinarie di sostegno al settore lattiero-caseario", nel suo complesso.

Il Segretario consigliere Morgante effettua l'appello nominale, in ordine alfabetico, iniziando dal cons. Abaterusso, al quale i consiglieri rispondono ad alta voce.

Risultato:

Presenti	
Votanti	44
Voti favorevoli	44
Voti contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio regionale approva (scheda n. 16).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il cons. Damascelli chiede l'urgenza che è approvata per alzata di mano, all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 18.26

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Ha chiesto congedo il consigliere Giannini.

Non essendovi osservazioni, il congedo si intende concesso.

Risposta scritta alla interrogazione

PRESIDENTE. È pervenuta risposta scritta alla seguente interrogazione:

- Liviano D'Arcangelo: "Ricostruzione e stabilizzazione di via Matrice nel Comune di Ginosa (TA) in seguito agli eventi calamitosi del 21 gennaio 2014".

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 15 maggio 2020, ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 8 del 27/03/2020, recante "Interventi regionali di tutela e valorizzazione processioni della settimana santa: le settimane sante pugliesi patrimonio immateriale della Regione";

- n. 10 del 27/03/2020, recante "Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione dei luoghi della memoria del novecento e degli archivi storici della Puglia";

- n. 11 del 27/03/2020 "Esenzione dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)".

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 21 maggio 2020, ha deliberato di non impugnare la seguente legge regionale:

- n. 9 del 27/03/2020, recante "Promozione e valorizzazione delle sagre di qualità e modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio)".

Il consigliere Vito Leonardo Aloisi, ha comunicato che, a far data dal 1° giugno 2020, ha aderito al Gruppo consiliare "Forza Italia".

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 48 del 05/05/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debiti fuori bilancio relativo a spese afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – Nono provvedimento 2020. Regolarizzazione contabile. Cont. 790/16/LO – collegato ai contt. Nn. 37/16/LO/MED – e 3/14/LO – PATLEG. M.G. c/R.P.”;

Disegno di legge n. 49 del 19/05/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura - ottavo provvedimento 2020”;

Disegno di legge n. 50 del 19/05/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione - Decimo provvedimento 2020 (DFB Avv.ti Tangari, Del Giudice, Balducci, Rollo)”;

Disegno di legge n. 51 del 19/05/2020 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione - Undicesimo provvedimento 2020 (DFB Avv.to Cacciapaglia - D.I. 377/2020)”;

Disegno di legge n. 52 del 19/05/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione sent. n. 518 del 03.03.2020 della Corte d’Appello di Bari/Sez. Lavoro - R.S. 1786/2017. Dip. Cod. R.P. 287573 c/ R.P.”;

Disegno di legge n. 53 del 19/05/2020 “Ri-

conoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione sent. n. 517 del 03.03.2020 della Corte d’Appello di Bari/Sez. Lavoro - R.G. 1787/2017. Dip. Cod. R.P. 287621 c/ R.P.”;

Disegno di legge n. 54 del 19/05/2020 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Regolarizzazione carte contabili - Tesoriere Regionale Banco di Napoli S.p.A., marzo 2020, atto di pignoramento del 17.10.2019 - R.G.E. n. 3679/2019 (P.U. nn. 245-246). Sezione Personale”;

Disegno di legge n. 55 del 19/05/2020 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Brindisi n. 125/2020 pubblicata il 24/1/2020”;

Disegno di legge n. 56 del 19/05/2020 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere regionale Banco di Napoli Intesa Sanpaolo - novembre 2019. Provvisorio di uscita n. 1455 del 25/11/2019”;

Disegno di legge n. 57 del 19/05/2020 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari, n. 2152/2018 del 17.05.2018”;

Disegno di legge n. 58 del 19/05/2020 “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. Regolarizzazione Contabile in favore del Tesoriere regionale derivante dal P.U. n. 158 del 17.02.2020”;

Disegno di legge n. 59 del 19/05/2020 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. 118/2011 derivante da sentenze esecutive - integrazione al DDL n. 7/2020 accorpato al DDL n. 1/2020”;

Disegno di legge n. 60 del 19/05/2020 “Ri-

conoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. Regolarizzazione Contabile in favore del Tesoriere regionale derivante dai Provvisori di Uscita nn. 427, 428 e 891 del 2019";

Disegno di legge n. 61 del 19/05/2020 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. Agenzia delle Entrate - Intimazione di pagamento n. 014 2020 90064376 47000 di cui alla Cartella di pagamento n. 014 2019 00062275 15000";

Disegno di legge n. 64 del 19/05/2020 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118".

Commissione V

Petizione del 05/05/2020 "Contenimento dell'inquinamento ambientale e per il risparmio energetico nella Regione Puglia – referente sig. Donato Campanella".

Interrogazioni e mozioni presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

interrogazioni:

- Marmo (*con richiesta di risposta scritta*): "Poliambulatorio S. Camillo di Monopoli – Centro USCA, Unità Speciali di Continuità Assistenziale, per la cura a domicilio dei malati COVID 19 della Puglia";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Blocco dell'attività degli informatori scientifici del farmaco";

- Pentassuglia (*ord.*): "Uso del nome PRIMITIVO da parte dei vini siciliani";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Disagi all'utenza, ai medici di base e ai farmacisti per il fascicolo sanitario elettronico (FSE)";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Sospensione attività di tirocinio in periodo di Corona Virus e misure di sostegno a tirocinanti e stagisti";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Effetti della pandemia Covid 19 sulle comunità terapeutiche ed i servizi privati per le dipendenze patologiche";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Misure regionali per potenziare la formazione specialistica in ambito medico e contrastare 'l'imbuto formativo' in Puglia";

- Morgante (*con richiesta di risposta scritta*): "Rifiuti da smaltire nella discarica MANDURIAMBIENTE";

- Laricchia (*ord.*): "Mal funzionamento del fascicolo sanitario elettronico (FSE)";

e le seguenti

mozioni:

- Turco: "Covid-19 aiuto economico operatori 118 e volontari soccorritori";

- Laricchia, Barone, Bozzetti, Di Bari, Galante, Trevisi: "Impegno della Regione ad implementare un modello informatizzato sulla tracciabilità delle pratiche CIGD";

- Turco: "Esenzione ticket per emergenza Covid-19";

- Laricchia, Barone, Casili: "Adozione protocollo per la regolamentazione dell'attività di guide e accompagnatori turistici";

- Laricchia, Barone, Casili, Trevisi: "Adozione strumenti di sostegno per le attività di B&B a conduzione familiare o case vacanze";

- Zullo: "Stabilizzazione del personale sanitario precario";

- Trevisi: "Adozione strumenti di sostegno per le attività commerciali connesse allo svolgimento delle feste patronali";

- Trevisi: "Bonus librerie indipendenti";

- Trevisi: "Sostegno regionale alle attività di coltivazione idroponica e acquaponica";

- Pendenelli: "Paratubercolosi ovina e caprina".

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Mozione a firma dei consiglieri Morgante, Turco “Difesa dell'unicità dei vini pugliesi e in particolare del ‘Primitivo’” – a.c. 481/M;

2) Prosecuzione esame proposta di legge Liviano D'Arcangelo, Mennea, Cera, Zullo, Pendinelli, Zinni, Colonna, Pellegrino, Campo, Barone “Misure regionali in favore degli adolescenti” – a.c. 1306/A (*rel. cons. Santorsola*);

3) DDL n. 132 del 16/07/2019 “Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia” – a.c. 1318/A (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

4) Proposta di legge Blasi “Modifiche alla legge regionale del 15 dicembre 2008, n. 34 (Norme in materia di attività funeraria) e alla l.r. n. 4 del 2010” – a.c. 1424/A (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

5) Proposta di legge Romano, Marmo N., Pellegrino P., Pendinelli, Zullo “Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria” – a.c. 1488/A (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

6) Proposta di legge Trevisi, Barone, Bozzetti, Casili, Conca, Di Bari, Galante, Larichia “Promozione della mobilità condivisa e sostenibile nei comuni pugliesi” – a.c. 973/A (*rel. cons. Vizzino*);

7) Proposta di legge Damascelli, Gatta, Franzoso, Aloisi, Marmo N. “Modifica della legge regionale n. 31/2009 (Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione)” – a.c. 1375/A (*rel. cons. Santorsola*);

8) Proposta di legge Mennea “Modifica e integrazione alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge regionale 17

maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro)” – a.c. 1377/A (*rel. cons. Pentassuglia*);

9) Proposta di legge Romano, Zinni, Piscichio, Di Gioia, Pellegrino P., Turco, Marmo N., Santorsola, Colonna, Manca De Leonardi, Caracciolo, Mennea “Istituzione del servizio di psicologia di base e delle cure primarie” – a.c. 1230/A (*rel. cons. Romano Giuseppe*);

10) Proposta di legge Colonna, Zinni “Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art” – a.c. 1389/A (*rel. cons. Santorsola*);

11) DDL n. 192 dell'11/11/2019 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, sentenza del tribunale di Bari, sezione lavoro, n. 3214/2019” (nel testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl aventi pari finalità, 192, 193, 195, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203 e 208/2019, afferenti articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e 194, 196, 206 e 207/2019, afferenti articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011) (*rel. cons. Amati*);

12) DDL n. 209 del 02/12/2019 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n.126 e dalla l. n. 58 del 28/06/2019. Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce: onorari di causa cont. N. CT/6491/2004” (nel testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei ddl aventi pari finalità, 240 e 242/2019, afferenti articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011 e 210, 216 e 241/2019, afferenti articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011) (*rel. cons. Amati*);

13) DDL n. 1 del 11/02/2020 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi affe-

renti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Terzo provvedimento 2020” (nel testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei disegni di legge numero 7/2020, 8/2020, 10/2020, 11/2020 e 12/2020 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) ed e), d.lgs. 118/2011) – a.c. 1476/A (*rel. cons. Amati*);

14) DDL n. 2 del 11/02/2020 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quinto provvedimento 2020” (nel testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei disegni di legge numero 3/2020, 5/2020 e 6/2020 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) ed e), d.lgs. 118/2011) – a.c. 1477/A (*rel. cons. Amati*);

15) DDL n. 17 del 19/03/2020 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Primo provvedimento 2020” (nel testo emendato in I Commissione con assorbimento e decadenza dei disegni di legge numero 43/2020, 44/2020, 45/2020, 46/2020, 47/2020 e 48/2020, con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011, e dei ddl n. 18/2020, 27/2020, 33/2020, 37/2020 e 38/2020 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), d.lgs. 118/2011) – a.c. 1500/A (*rel. cons. Amati*).

Mozione a firma dei consiglieri Morgante, Turco “Difesa dell'unicità dei vini pugliesi e in particolare del ‘Primitivo’” – a.c. 481/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 1), reca: «Mozione a firma dei consiglieri Morgante, Turco “Difesa dell'unicità dei vini pugliesi e in particolare del ‘Primitivo’” – a.c. 481/M».

Ne do lettura: «I sottoscritti consiglieri regionali,

premesso che

La Regione Siciliana, con decreto firmato il 9 agosto 2019 dal dirigente generale del Dipartimento Agricoltura dell'assessorato Dario Caltabellotta, ha autorizzato la coltivazione sul territorio regionale di diverse qualità di vite, tra cui “Primitivo N.- codice 199”.

Il suddetto decreto n. 1733 è entrato in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ente e per esteso sul sito web ufficiale dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea dell'ente.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con decreto del 13 agosto 2012 relativo alle Disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio, del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione e del decreto legislativo n. 61/2010, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo, all'allegato 2 specifica inequivocabilmente che la varietà “Primitivo” può essere solo usata nell'etichetta di vini DOP o IGP della Puglia e delle regioni: Basilicata, Campania, Abruzzo, Umbria, Lazio e Sardegna. La coltivazione del vitigno Primitivo non consente quindi in aree diverse dalle DOP e IGP indicate nel DM suddetto l'uso del termine varietale sulla bottiglia di Primitivo.

Le filiere delle IGP e DOP pugliesi hanno visto un forte incremento e il Primitivo pugliese, in tale ambito, è particolarmente conosciuto e venduto nel mercato nazionale e internazionale.

Appare fondato il timore che tale autorizzazione alla coltivazione da parte della Regione Siciliana possa preludere al tentativo di

modificare il DM sull'etichettatura del 13 agosto 2012, prevedendo l'utilizzo in etichetta della denominazione "Primitivo per i vini prodotti in Sicilia".

Un grido di allarme si è levato dalle organizzazioni agricole pugliesi per scongiurare il rischio innanzi paventato.

Preso atto che

L'operazione messa in atto dalla Regione Siciliana ha finalità puramente commerciali, non essendo legata ad alcuna tradizione e a nessun legame con il territorio, certificabile e supportato da opportuna documentazione storica, tecnica e scientifica. E svilirebbe il valore, la qualità e l'identità delle produzioni autoctone nazionali, basate, identificate e riconoscibili attraverso il radicato rapporto con le aree ristrette di produzione.

La Sicilia è la principale competitor della Puglia per produzione vitivinicola, a livello nazionale ed internazionale. Autorizzarla a impiantare Primitivo prima, utilizzarlo nelle sue IGP e DOP poi, oltre ad andare in contrasto con i principi che muovono i disciplinari stessi di produzione e le normative vigenti, recherebbe un danno di proporzioni incalcolabili per il comparto e l'economia pugliese.

Il "Primitivo" rappresenta l'immagine stessa della Puglia in Italia e nel mondo, un brand immediatamente riconoscibile e profondamente legato a cultura, tradizione e all'identità stessa del nostro territorio. E gli sforzi e gli investimenti dei produttori locali rischiano di essere vanificati e compromessi da un'iniziativa che non può essere in alcun modo legittimata e che apre un vero e proprio conflitto istituzionale.

Il Presidente della Regione Puglia ha fornito rassicurazioni sul fatto che "le varietà vitivinicole autoctone e le denominazioni di origini pugliesi siano adeguatamente tutelate".

Impegnano

Il Presidente della Giunta regionale, l'assessore al ramo e il Governo regionale a difendere l'unicità dei vini pugliesi e in particolare del "Primitivo", salvaguardare i diritti dei

produttori pugliesi in ogni sede competente e con ogni modalità consentita. E ad attuare ogni iniziativa utile:

per garantire il rispetto del DM del 13 agosto 2012, ed impedire l'inserimento del "Primitivo" nella produzione IGP siciliana;

per impedire che il "Primitivo" possa essere presentato nelle descrizioni secondarie di etichette riferite a vini rossi senza vitigno a DOP e IGP provenienti da altre regioni italiane;

per impedire che, nell'elenco delle varietà di viti che possono essere utilizzati nell'etichettatura e presentazione dei vini, il "Primitivo" sia autorizzato in altre regioni oltre alle attuali».

Credo che la mozione sia stata sottoscritta da tutti.

Se non ci sono osservazioni, possiamo passare alla votazione per alzata di mano.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Signor Presidente, intervengo solo per dire che la mozione è superata.

Noi abbiamo avuto un'audizione in Commissione agricoltura. Lei ha detto, Presidente, che è firmata da tutti. Noi non l'abbiamo firmata. A parte che credo sia stata firmata solo dai colleghi Turco e Morgante, a noi non è stato chiesto di firmarla.

In Commissione – il Presidente Pentassuglia lo può confermare – è stata superata, in quanto il Governo si è già attivato. Il Ministro Bellanova ha attivato gli uffici. In Commissione avevo riferito di un'interlocuzione tra il Sottosegretario all'agricoltura e i nostri parlamentari pugliesi, in particolare quelli del tarantino. L'azione più importante da intraprendere è risultata la convocazione del Comitato nazionale vini. Ed è stato fatto.

La richiesta al Governo, alla Regione di impegnarsi a convocare il tavolo credo sia superata. Solo questo.

PRESIDENTE. Va bene. Aggiungere un altro sollecito non fa mai male.

Pongo ai voti la mozione.

È approvata.

Lasciamo a verbale che il Gruppo del Movimento 5 Stelle non ha partecipato al voto.

Comunico che, proposta dal collega Pendenelli e sottoscritta da tutti i Capigruppo, credo, è stata presentata un'altra mozione, che abbiamo distribuito.

Tuttavia, stante l'assenza del proponente, non la pongo nemmeno in votazione.

Prosecuzione esame proposta di legge Liviano D'Arcangelo, Mennea, Cera, Zullo, Pendenelli, Zinni, Colonna, Pellegrino, Campo, Barone "Misure regionali in favore degli adolescenti" – a.c. 1306/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Prosecuzione esame proposta di legge Liviano D'Arcangelo, Mennea, Cera, Zullo, Pendenelli, Zinni, Colonna, Pellegrino, Campo, Barone "Misure regionali in favore degli adolescenti" – a.c. 1306/A».

Come ricorderete tutti, abbiamo completato l'iter di discussione degli articoli e ci siamo bloccati sull'emendamento a firma del consigliere Ventola e altri, con cui sostanzialmente si chiede di far decadere il commissario dell'ARPAL.

Quanto detto in sede di Conferenza dei Presidenti mi corre l'obbligo di ripeterlo in Aula. Il Governo regionale ha recentemente operato una scelta. È stata approvata una delibera di Giunta con cui si dà mandato all'Assessorato al personale di predisporre e procedere all'avviso pubblico per individuare il direttore generale dell'ARPAL.

Stamattina ho sentito l'assessore Nunziante e il dottor Paladino, i quali mi hanno confermato che questa mattina l'avviso pubblico è stato mandato in *Gazzetta Ufficiale* per essere pubblicato. Siccome siamo vicini – le procedure bisogna seguirle, non si possono supera-

re – al raggiungimento dell'obiettivo dell'emendamento, credo che con un po' di buon senso si potrebbe soprassedere al voto sull'emendamento e procedere al suo ritiro, avendo in qualche modo ottenuto il risultato. Questo è il mio appello, credo di assoluto buonsenso.

Chiedo ai proponenti, a cominciare dal primo firmatario, che mi sembra sia il consigliere Ventola, di esprimere la propria opinione.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Signor Presidente, comprendiamo il suo ruolo e anche la sua richiesta, che in verità, confermo, mi è stata anche riportata in un momento precedente e reiterata ai colleghi del mio Gruppo. Tuttavia, poniamo una questione di tempistica, di rispetto nei confronti delle proposizioni dell'opposizione e di legittimità rispetto a quello che è e deve essere l'operato dell'ente Regione nel suo complesso.

Questo emendamento lo abbiamo proposto da tempo, ma non perché eravamo contro una persona, così come dichiarato da qualcuno sui *social*. Lo abbiamo proposto da tempo perché nella legge istitutiva dell'ARPAL non è prevista la figura del commissario. È prevista la figura del direttore generale. Ci eravamo anche zittiti quando è stato nominato il primo commissario, perché persona con *curriculum*, capacità e professionalità su cui non potevamo dire nulla. Allo stesso modo non diciamo nulla sul secondo commissario, sia chiaro. Avvertivamo la necessità dell'ARPAL di confezionare gli elementi di base per il funzionamento, ossia lo Statuto, i Regolamenti e così via, cosa che il primo commissario in tre mesi ha fatto.

Da tempo dicevamo: se c'è tutto, la macchina può partire e la legge non prevede la figura del commissario, perché non fate il bando e insediate il direttore generale? Siamo ri-

masti inascoltati, in maniera, penso, irrispettosa e irrispettosa, caro Presidente. Noi ci saremmo aspettati fin da allora una tutela delle prerogative dei consiglieri regionali e del Consiglio. Invece no, c'è stata una tracotanza, una supponenza, come a dire: "Potete dire tutto quello che volete. Noi andiamo avanti". E si va avanti, credo, per quello che capisco io di diritto amministrativo, adottando atti. Gli atti adottati e confezionati da una figura illegittima, a mio avviso, sono altrettanto illegittimi.

Noi siamo ritornati in quest'Aula, caro Presidente. C'è stata una votazione. Questa votazione ancora una volta rappresenta un'offesa alle prerogative del Consiglio. Eppure era in discussione una legge per noi importante, che vogliamo votare. Mi riferisco alla legge presentata dal collega Liviano D'Arcangelo, come primo firmatario, che va incontro alle esigenze degli adolescenti.

Rispetto a quella legge noi abbiamo voluto porre in evidenza che la Regione deve dare esempi di legalità agli adolescenti. Dare esempi di legalità significava anche fare in modo che un presupposto di illegittimità, e non so quanto anche di illegalità, venisse rimosso dall'ordinamento della nostra Regione, considerato tutto quello che ne consegue rispetto a norme illegittime.

In quel caso abbiamo anche avuto un affronto: l'affronto del venir meno del numero legale. Come è possibile pensare oggi di chiedere il ritiro dell'emendamento? Non è una questione dell'opposizione. Guai se fosse così. Credo sia una questione dell'intero Consiglio. Credo molto nella qualità di ciascuno di noi. Credo che ciascuno di noi voglia mettere in atto tutto il possibile per ripristinare una situazione di legittimità nell'ARPAL, un'agenzia regionale tanto importante per un tema che sta a cuore ai giovani pugliesi e ai loro genitori.

Presidente, il problema non sta nel chiedere il ritiro dell'emendamento. Penso sia irrispettoso non verso il Consiglio, questa parte

del Consiglio, ma nei confronti della gente che ci guarda, che in *streaming* segue i lavori del Consiglio, vede qual è la materia di cui stiamo discutendo e sicuramente si augura che nell'ente Regione ci sia una situazione di legittimità nella conduzione di un'agenzia.

Non ci siamo, Presidente. Ci vengono raccontate tante storie, storie che nulla hanno a che fare con la conduzione di un'agenzia, storie che nulla hanno a che fare con un emendamento, storie che nulla hanno a che fare con la politica con la "P" maiuscola. Di questo penso non sia il caso di parlare in questa sede, che per me rappresenta la sacralità dell'indirizzo politico.

Penso, Presidente, che sia un emendamento di dignità. È un emendamento che sicuramente pone una questione molto importante ed è un emendamento che viene richiesto dalla collettività pugliese. Come rappresentanti del popolo pugliese, ognuno di noi ha il proprio rapporto e vive il proprio rapporto con i propri elettori, con la parte politica, con la collettività.

È evidente che si tratta di un emendamento che non possiamo ritirare. Ci dispiace molto. Presidente, lei deve dare atto che, ogni volta in cui lei ha fatto valere la sua autorevolezza, come in questo caso, noi abbiamo dimostrato molto rispetto sia nei confronti della sua autorevolezza che della carica che lei ricopre. Ci dispiace molto oggi non poter acconsentire. Avremmo voluto dire di sì, però è una situazione sulla quale ci siamo confrontati e, pur confrontandoci in tanti, nessuno di noi ha ritenuto non corretta la propria strada.

Presidente, ce ne dispiace, non se la prenda, non la prenda come una mancanza di rispetto, ma teniamo in piedi l'emendamento, lo poniamo al voto e reiteriamo la richiesta di voto segreto.

Grazie.

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, colleghi consiglieri, rinnovo al collega Zullo l'appello del Presidente Loizzo. Glielo rinnovo per una ragione molto semplice. Noi di questa questione abbiamo discusso a lungo. Non è vero che al Consiglio è stato impedito l'esercizio di una discussione democratica. L'altra volta ci siamo sottratti al voto perché ritenevamo che la proposta, così come avanzata, non avesse alcuna conferenza con la legge all'ordine del giorno. Dichiarammo che, dal nostro punto di vista, l'iniziativa prestava il fianco a strumentalizzazioni di ordine politico, che chiaramente, alla vigilia della campagna elettorale, non intendevamo assecondare.

È trascorso il tempo ed è sopravvenuta la pandemia. Tra l'altro, come ricordava il Presidente Loizzo, la Giunta ha corrisposto all'esigenza posta di dare uno sbocco alla vicenda ARPAL. Nel frattempo ci siamo interrogati sulla necessità e sull'opportunità, in un tempo straordinario come questo, di celebrare un Consiglio regionale, con tutti i limiti che celebrare un Consiglio regionale in questa condizione ci fa scontare, con una difficoltà a presenziare da parte di chi è impegnato quotidianamente in riunioni e incontri, che in questo momento, come tutti sapete, sono frequenti e riguardano soprattutto alcuni dei componenti in Giunta e il Presidente, con il dubbio, che pure è stato sollevato in altre Regioni dove vi è stata questa esperienza di Consiglio regionale in presenza, con le relative limitazioni, che scontiamo, e con la necessità per alcuni consiglieri di stare seduti tra i banchi del pubblico, con la modalità di voto condizionata dal fatto che ognuno deve votare per l'altro, con la difficoltà e, dal mio punto di vista, l'impossibilità di tenere una votazione a scrutinio segreto. Lo abbiamo fatto dicendo che la Puglia ha bisogno che il Consiglio ritorni alla sua funzionalità. Ci sono proposte di legge importanti che meritano di essere approvate.

Abbiamo deciso, così, di celebrare il Consiglio regionale in presenza, con tutti i limiti e

le avvertenze alle quali facevo or ora riferimento, stabilendo che avremmo concordato, sostanzialmente, come sempre facciamo in Conferenza dei Capigruppo, un ordine del giorno non della maggioranza. Avremmo dato corso ai lavori del Consiglio tenendo conto della possibilità di approvare quelle proposte di legge sulle quali vi era la sostanziale condivisione del Consiglio, tant'è che abbiamo dato la precedenza a quelle proposte di legge che avevano ottenuto in Commissione un parere unanime.

Aggiungiamo che, rispetto alla possibilità di presentare emendamenti, abbiamo stabilito di non seguire la prassi consueta. Proprio per consentire la maggiore funzionalità possibile al Consiglio, abbiamo previsto la possibilità di presentare emendamenti prima che si celebrasse il Consiglio medesimo.

In quest'ottica e con questo spirito ci siamo approcciati tutti alla seduta odierna. In quest'ottica e con questo spirito dovremmo provare a continuare, consigliere Zullo, mi appello a lei, non rievocando questioni legittime, per carità, che sul piano politico ci hanno diviso, anche aspramente, nelle settimane e nei mesi scorsi e che non è utile riprodurre in questa circostanza. Se così fosse, noi verremmo meno all'impegno collettivamente assunto di celebrare, pur con tutte le cautele e le particolarità del caso, il Consiglio odierno tenendo conto di un ordine del giorno sostanzialmente condiviso da tutti. Presidente Zullo, almeno per quanto riguarda il mio Gruppo, se così fosse, da parte nostra non potremmo, a maggior ragione, mantenere un atteggiamento diverso da quello che abbiamo già mantenuto nella passata circostanza, tanto più oggi che il tema da lei posto ha trovato – come ricordava il Presidente Loizzo – una soluzione istituzionale che già è stata avviata.

Non vorremmo ripetere la discussione sull'ammissibilità o meno dell'emendamento in questione. Non vorremmo riprendere la discussione sul fatto che l'emendamento oggi non ha più ragion d'essere perché la Giunta

ha proceduto a pubblicare il bando in questione. Non vorremmo attardare il Consiglio ricordando a tutti l'impegno che avevamo assunto di legiferare oggi su questioni sulle quali vi era sostanziale unanimità.

Le questioni politiche, che pure lei, legittimamente, solleva faranno parte del corteo di questioni che tratteremo ormai nella non dico imminente, in realtà siamo già in campagna elettorale, e stiamo celebrando questa seduta straordinaria proprio con lo spirito di provare a fare in modo che quelle proposte di legge che vedono il consenso di tutti possano trovare luogo.

Mi appello nuovamente a lei, consigliere Zullo, e termino il mio intervento. Rimediti sulla decisione di tener fermo l'emendamento. Diversamente, noi non potremmo avere un atteggiamento diverso da quello che abbiamo già avuto quando abbiamo sostenuto che l'emendamento era inconferente, a maggior ragione oggi che il tema da lei posto ha trovato una risposta in Giunta, mettendo ulteriormente in conto le condizioni più o meno anomale con cui si celebra la seduta consiliare di oggi.

Grazie, Presidente Loizzo.

LIVIANO D'ARCANGELO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIVIANO D'ARCANGELO. Presidente, in verità insieme all'Università Cattolica, al Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bari, al Dipartimento di Formazione dell'Università di Bari, ai vescovi e ai responsabili del Progetto "Policoro", insomma insieme alle persone con cui abbiamo pensato questa legge sull'adolescenza, mai ci saremmo sognati di dover parlare, con tutto il rispetto, del dottor Cassano all'interno della legge sull'adolescenza.

Abbiamo avanzato questa proposta, che tra l'altro è stata sottoscritta da tutti i Capogrup-

po – e vi ringrazio, perché mi sembra che ci sia corralità rispetto a un obiettivo condiviso – per consentire ai ragazzi di valorizzare e aumentare il loro senso di appartenenza alla comunità, per aiutarli ed educarli a ragionare come se fosse un "noi" condiviso, per farli appassionare e innamorare del bene comune, insomma per provare a raccontare loro che essere affacciati al balcone e guardare il mondo che va avanti è meno bello che diventare protagonisti del mondo. Questo volevamo provare a fare, questo è il senso della legge. Evidentemente è il senso della legge che questo Consiglio regionale nella sua interezza, a prescindere dalle appartenenze, prova da cinque anni a raccontare, cioè la passione condivisa per il bene comune.

Onestamente, dunque, mi fa un po' specie, dopo aver trascorso tre mesi in casa o più o meno in casa, tutti noi, a causa del Coronavirus, rincontrarci e dover ragionare nuovamente, da una parte e dall'altra, su strumentalizzazioni, retorica e frasi che non hanno alcun senso.

Io non mi candiderò alle prossime elezioni, come ho annunciato, quindi non ho nessun interesse a portare i risultati elettorali a casa. Lo dico davvero per amore di mio figlio e dei nostri figli: chiedo alla maggioranza di non avere il timore di confrontarsi.

Se dovete ragionare su quelli che pensate possano essere a rischio di voto diverso, io, per esempio, ho interesse a portare la legge a casa, quindi dico esplicitamente che voterò contro questo emendamento, perché mi sembra strumentale in questo momento e io, ripeto, ho interesse a portare la legge a casa.

DAMASCELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Grazie, Presidente. Faccio una breve premessa, appellandomi alla sua sensibilità in merito alle mozioni, laddove fioccano mozioni all'improvviso, mentre

quelle che noi consiglieri presentiamo restano a morire per anni. Tra queste, quelle sul Covid che, a seguito di un suo appello, abbiamo ritirato, ma non sono state trattate.

Quanto, invece, all'argomento che stiamo affrontando in questo momento, chiedo, Presidente, che la votazione, se dovesse essere segreta – mi sembra che sarà così – non avvenga con la scheda.

Dal momento che ci sono tante postazioni vuote, a turno magari ci si avvicina, si vota e ci si allontana. È opportuno che la votazione segreta non avvenga con la scheda, ma mediante procedimento elettronico. Le chiedo questo per maggior garanzia, perché è giusto che sia così.

Siccome ci sono state distribuite delle schede, ecco, lei mi insegna che la scheda non ha la garanzia del voto elettronico. Le chiedo questo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Non ci sono altri iscritti.

Circa la modalità di voto, è una questione puramente organizzativa. Se accogliamo la proposta del consigliere Damascelli – non ho nulla in contrario – si tratta semplicemente di avere un po' di fastidio. Sempre per non ammassarci, man mano che si vota qualcuno deve uscire, si deve spostare e troviamo il modo per votare.

Procediamo con il voto segreto mediante sistema elettronico.

ZULLO. Presidente, per approvare l'emendamento si vota a favore...

PRESIDENTE. Certo. Accade sempre così nelle votazioni e noi non abbiamo cambiato nulla.

ZULLO. Il Presidente Introna ce lo ricordava.

PRESIDENTE. Vi ricordava che chi è d'accordo deve votare sì, chi è contrario deve votare no. E voi avevate bisogno che ve lo si

ricordasse, ho capito! La prossima volta lo facciamo.

Stiamo votando con il sistema elettronico. È chiaro che non chiuderò la votazione fino a quando i consiglieri saranno tornati alla loro postazione e avranno votato con il sistema elettronico. Quelli che sono già nelle loro postazioni votino, gli altri si aggiungeranno.

ZINNI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZINNI. Signor Presidente, chiedo una sospensione di dieci minuti.

Colleghi, non si è aperta alcuna sessione di voto. Consigliere Zullo, per piacere, facciamo le persone serie. In quest'Aula erano stati presi altri impegni, che sono stati ritirati.

Posso chiedere una sospensione, dopo che abbiamo assistito a un repentino cambio di idea in quest'Aula? Consigliere Zullo, lei in Conferenza dei Capigruppo aveva detto che avrebbe perorato la causa del ritiro di questa mozione.

Ha detto testualmente: "Il primo proponente è il consigliere Ventola, prendo l'impegno a farlo desistere".

Lei oggi sta dicendo un'altra cosa e io chiedo una sospensione.

ZULLO. Presidente, far desistere il consigliere Ventola non significa prendere un impegno. Non ha desistito.

ZINNI. Non ha desistito. Allora, alla luce di questo, chiedo una sospensione.

Mi sarebbe piaciuto che parlasse Ventola.

ZULLO. Presidente, siamo in votazione.

PRESIDENTE. Consigliere Zullo, la votazione non è ancora aperta.

Non abbiamo mai negato a nessuno la richiesta di sospensione, dunque, come sempre abbiamo fatto in maniera democratica, so-

spendiamo la seduta, purché siano dieci minuti precisi.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 12.39, riprende alle ore 13.26)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Procediamo al voto. Come diceva il mio predecessore, chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no, chi si astiene non vota.

Guadagniamo le postazioni e poi faremo un secondo giro.

Indico la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento aggiuntivo a firma del consigliere Ventola e altri.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

(Segue la votazione)

Prendono parte alla votazione i consiglieri:

Aloisi,
Barone, Borraccino, Bozzetti,
Casili, Conca, Congedo,
Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca, Marmo, Morgante,
Nunziante,

Pentassuglia, Perrini,
Trevisi,
Ventola,
Zullo.

PRESIDENTE. Ultimate le operazioni di voto, comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	24
Consiglieri votanti	23
Hanno votato «sì»	20
Hanno votato «no»	3
Schede bianche	1

Essendo presenti 24 consiglieri e non essendo il Consiglio in numero legale, come da Regolamento, la seduta è aggiornata fra un'ora.

Fra un'ora, se non saremo nelle condizioni di procedere, la seduta verrà sciolta.

(La seduta, sospesa alle ore 13.28, riprende alle ore 14.28)

PRESIDENTE. Non essendoci le condizioni per procedere, ci aggiorniamo a martedì 16. La settimana prossima per il Gruppo di Fratelli d'Italia, nella legittimità, ci sono dei problemi, quindi saltiamo una settimana e ci aggiorniamo a martedì 16, con lo stesso ordine del giorno, nella speranza di poter andare avanti.

La seduta è tolta (ore 14.29).